



CSV Alto Adige ETS
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ETS

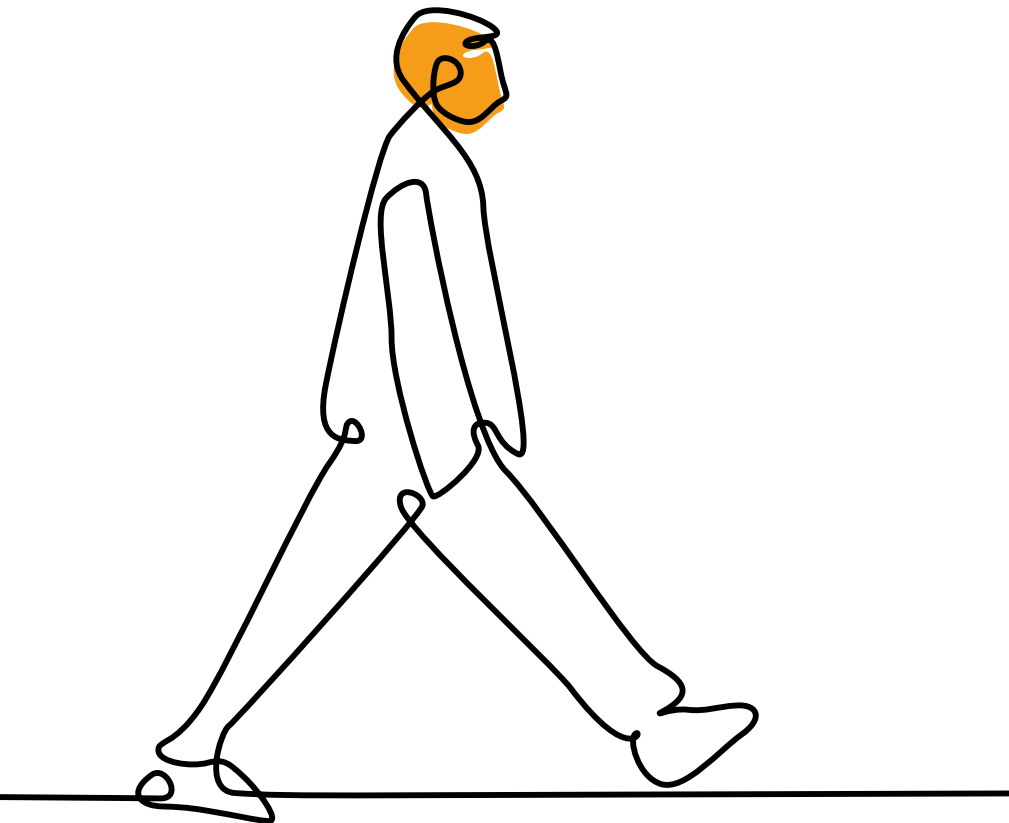
Bilancio Sociale 2025

Il centro di competenza
per il volontariato
in Alto Adige

Colophon
Febbraio 2026

Editrice: Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ETS
Via Renon 33 B, 39100 Bolzano
+39 0471 980 287
info@dze-csv.it | www.dze-csv.it
www.facebook.com/Ehrenamt.suedtirol
www.instagram.com/dzesuedtirol.csvaltoadige
c.f. 94139550217 | p. IVA 03081120218

Grafica e Layout: Mediamacs.design
Foto: Archivio CSV Alto Adige



Indice

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	6
2. Informazioni generali sull’Ente	8
2.1 Chi siamo	8
2.2 Storia	10
2.2.1 Attività statutarie	10
2.2.2 Mission	12
2.2.3 Creare comunità	12
2.3 Contesto di riferimento	14
2.3.1 Registro Unico Nazionale del Terzo Settore “RUNTS”	14
3. Struttura, governo e amministrazione	16
3.1 Organi sociali	17
3.1.1 Assemblea dei soci	18
3.1.2 Il Consiglio direttivo	19
3.1.3 Il Presidente	21
3.1.4 La Vicepresidente	24
3.1.5 Il Direttore	26
3.1.6 L’Organo di controllo	29
3.1.7 Organismo Nazionale di Controllo	30
3.2 Trasparenza e partecipazione	31
3.2.1 Assemblea generale del 10.03.2025– resoconto	31
3.2.2 Assemblea generale del 04.11.2025 – resoconto	33
3.3 Mappa dei cosiddetti stakeholder	36
4. Persone che operano per l’Ente	48
4.1 Risorse umane retribuite	48
4.2 Altre risorse umane	52
4.3 La parola ai nostri esperti	54

5. Obiettivi e attività	64
5.1 Attività svolte e risultati raggiunti	65
5.1.1 Consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento	75
5.1.2 Ausili e strumenti di lavoro	76
5.2 Come comunichiamo	77
5.3 Le modalità di erogazione dei servizi	78
5.4 La comunicazione istituzionale	79
5.4.1 Elenco dei Webinars con registrazione disponibile sul sito del CSV	80
5.4.2 Facebook e Instagram – I post più cliccati e seguiti	81
6. Situazione economico-finanziaria	84
6.1 Proventi ed oneri	84
6.1.1 Proventi	84
6.1.2 Oneri	84
6.2 Situazione patrimoniale	85
7. Altre informazioni	88
8. Monitoraggio svolto dall’Organo di controllo	89
9. Ringraziamenti	91



1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il presente bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività dell'associazione CSV Alto Adige, redatto al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio d'esercizio.

Per il CSV Alto Adige, in quanto soggetto accreditato come Centro di Servizio per il Volontariato, vige l'obbligo di redigere e rendere pubblico il bilancio sociale (Codice del Terzo settore all'art. 61, c. 1), tuttavia il CSV Alto Adige ritiene la rendicontazione sociale un processo fondamentale per la dimensione strategica, organizzativa e comunicativa dell'ente.

L'arco temporale di rendicontazione è relativo alle attività e ai servizi sviluppati nel 2025 (1° gennaio - 31 dicembre), periodo al quale si riferiscono le informazioni riportate.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (D.M. del 4 luglio 2019) e secondo le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore accreditati come Centri di Servizio per il Volontariato, realizzate da CSVnet. Il presente bilancio sociale si attiene ai principi di redazione delle linee guida ministeriali: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il documento è strutturato in 8 capitoli:

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
2. Informazioni generali sull'ente
3. Struttura, governo e amministrazione
4. Persone che operano per l'ente
5. Obiettivi ed attività
6. Situazione economico-finanziaria
7. Altre informazioni
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

In particolare, al capitolo Obiettivi e attività del CSV, vengono rendicontate le attività svolte nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 63

del Codice del Terzo settore per i Centri di servizio per il Volontariato, al cui interno ricadono tutte le attività del CSV Alto Adige.

Il presente documento è stato redatto a cura della direzione ed in collaborazione con tutto lo staff, che con il proprio impegno contribuisce ai processi di monitoraggio e accountability. Il documento è disponibile sul sito del CSV Alto Adige, alla sezione trasparenza dze-csv.it/it/amministrazione-trasparente/

Riassumendo

Attraverso il bilancio sociale vengono forniti strumenti e informazioni per recuperare e valorizzare:

- l'efficacia dei risultati sociali ottenuti per superare il limite della mera rappresentazione di quanto speso dei fondi assegnati;
- l'efficienza delle attività, non misurabili soltanto nei termini economici del rapporto costi benefici, soprattutto per un'organizzazione senza scopo di lucro;
- l'effettivo perseguimento della missione;
- le relazioni con i portatori di interesse e la capacità di realizzare attività con essi.

Hanno curato la realizzazione del bilancio sociale il personale ed i collaboratori che hanno fornito il loro contributo nella raccolta dei dati durante l'anno. Il bilancio sociale redatto viene inviato e illustrato in prima istanza al Consiglio direttivo e quindi all'assemblea degli associati, organo al quale il bilancio sociale viene sottoposto per la sua approvazione, che avverrà congiuntamente al bilancio d'esercizio. Il bilancio sociale una volta approvato dall'assemblea degli associati sarà pubblicato, come tutte le versioni precedenti, in versione elettronica sul sito internet del CSV Alto Adige, nella sezione trasparenza.



2.2 Storia

2017

28.12.2017 – Costituzione: 28 federazioni (organizzazioni di ombrello) del mondo del volontariato altoatesino nonché singole associazioni hanno fondato un’associazione con l’obiettivo di farla accreditare come Centro Servizi per il Volontariato. La riforma del Terzo settore, nella Provincia autonoma di Bolzano porterà alla soppressione del fondo speciale per il volontariato e i mezzi a disposizione dovranno essere gestiti dal CSV Alto Adige.

2019

14.02.2019 - Personalità giuridica: Con decreto 2179/2019 del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano al CSV Alto Adige viene riconosciuta la personalità giuridica.

13.03.2019 - Accreditalento per la Provincia autonoma di Bolzano

26.08.2019 - Iscrizione al Registro provinciale delle ODV

2020

16.04.2020 - Accreditalento a livello nazionale: Riconoscimento di accreditalento a livello nazionale per CSV Alto Adige come unico CSV della Provincia autonoma di Bolzano.

10.05.2020 - Accesso ai fondi statali

02.03.2021 | Consiglio direttivo – Elezione del presidente Sergio Bonagura

2021

Il CSV Alto Adige cresce: Da 28 membri fondatori all’inizio del 2019 è cresciuto in modo significativo fino a 308 soci nell’anno 2021 e sono state erogate 1.764 ore di consulenze.

2022

La nostra crescita continua: 403 soci e 5332 ore di consulenze con l’introduzione del nuovo ciclo fisso di formazione per i “Professionisti altoatesini nel volontariato”.

2023

2.2.2 Mission

La nostra missione

Il ruolo e la ragion d’essere del CSV Alto Adige

Siamo il riferimento al fianco del volontariato e del Terzo settore, con lo sguardo attento alle tematiche attuali e con una visione rivolta al futuro.

Diamo voce agli interessi comuni di tutti gli enti del Terzo settore, ne facilitiamo le connessioni e le sosteniamo con servizi, affinché possano evolversi e dedicarsi in autonomia con fiducia e creatività alla persecuzione del proprio scopo.

I nostri valori

Umanità: Attraverso il nostro calore e approccio amichevole creiamo relazioni più appaganti e profonde.

Concretezza: Siamo un sistema aperto e offriamo servizi in modo accessibile ed equo.
Inclusione: Siamo un interlocutore affidabile e competente che dà risposte esaudienti e che contribuisce a trovare le migliori soluzioni.

Cura: Attenzione ai bisogni e ai processi di crescita di individui e enti sono alla base della nostra azione.

Obiettivi fondamentale del CSV Alto Adige ETS sono il sostegno e la qualificazione dell’attività di volontariato tramite l’offerta di servizi e supporto a favore di enti e volontari operanti in Provincia autonoma di Bolzano.

Come previsto dal art. 63 comma 3 del Codice del Terzo settore i servizi organizzati mediante le risorse del FUN dal CSV Alto Adige ETS sono erogati nel rispetto dei seguenti principi:

- 1. principio di qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i CSV applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;
- 2. principio di economicità: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;
- 3. principio di territorialità e di prossimità: i servizi devono essere erogati da ciascun CSV

- prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all’uso di tecnologie della comunicazione

2.3 Contesto di riferimento

“Il nostro volontariato, svolto nello sport, nella cultura, nella tradizione, nella protezione civile o nel sociale, comunica valori, responsabilizzazione ed autostima. Si tratta di un importante collante che tiene assieme la nostra società. Uno degli obiettivi prioritari della Giunta provinciale è quindi il rafforzamento e la valorizzazione dell’impegno dei cittadini nel volontariato” sottolinea il presidente della Provincia Arno Kompatscher.

2.3.1 Registro Unico Nazionale del Terzo Settore “RUNTS”

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione dell’art. 45 del Codice del Terzo settore, per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti. L’iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione Sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa. Consente, inoltre, di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni. Non possono utilizzare la denominazione di ente del Terzo settore gli enti non iscritti al RUNTS.

Il Registro è gestito su base territoriale dall’Ufficio provinciale per le relazioni estere e volontariato.

Associazioni RUNTS
Provincia autonoma di Bolzano

(fonte sede RUNTS al 31.12.2025)

- In totale: 2527
- Organizzazioni di volontariato: 1821
- Associazioni di promozione sociale: 368
- Imprese sociali: 259
- Enti filantropici: 8
- Altri Enti del Terzo settore: 71

La forza del CSV Alto Adige è indubbiamente la base sociale

Distribuzione all’interno del RUNTS dei soci del CSV Alto Adige

Ecco la situazione al 31.12.2025
N. totale soci diretti: 481 di cui:

- n. Organizzazioni di Volontariato - ODV: 331
- n. Associazioni di Promozione Sociale - APS: 126
- altri Enti del Terzo settore: 22
- Enti filantropici: 2



per te a titolo gratuito e volontario. I membri del Consiglio direttivo e l'Organo di controllo durano in carica quattro anni dalla data di insediamento e fino all'approvazione del bilancio. I membri del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo non possono restare in carica per più di tre mandati consecutivi. La stessa persona non può coprire la carica del/della Presidente del Consiglio direttivo per più di nove anni, anche non consecutivi. La composizione del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo deve garantire la presenza del gruppo linguistico italiano, tedesco e ladino.

**Art. 10 dello Statuto del CSV
Alto Adige ETS – Il Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto.
2. Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di cinque e un massimo di nove membri, compreso il/la Presidente e il/la Vicepresidente secondo il numero di volta in volta stabilito dall'Assemblea in sede di nomina.
3. Non può essere nominato membro del Consiglio direttivo e, se nominato, decade dal suo ufficio l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
4. Al fine di favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento di tutti gli/le associati/e, prima di procedere all'elezione, l'Assemblea stabilisce il numero minimo di consiglieri appartenenti alle organizzazioni associate di piccola e di grande dimensione e ne definisce i criteri, qualora ciò non sia già stato stabilito dai regolamenti elettorali.
5. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri del Consiglio direttivo, il/la Presidente convoca l'Assemblea dei/delle Soci/e affinché provveda all'elezione del nuovo Consigliere. Il mandato del/della Consigliere/a subentrato scade con quello del consiglio di cui è divenuto parte.
6. Al Consiglio direttivo spetta:
 - a. eleggere, tra i propri membri, il/la Presidente e il/la Vicepresidente;
 - b. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell

Ad affiancarlo nella gestione del CSV Alto Adige come vicepresidente è stata confermata Vanessa Macchia.

Il Presidente di un Centro Servizi per il Volontariato affronta sfide strategiche cruciali, tra cui supportare le organizzazioni nel contesto del RUNTS, favorire il ricambio generazionale, innovare i servizi e promuovere la cultura del dono. Deve garantire il cambiamento sociale e la crescita inclusiva.

Ecco le principali sfide:

- **Gestione e Innovazione del Terzo Settore:** Guidare le organizzazioni nell'adeguamento normativo (RUNTS), offrendo formazione continua e supporto tecnico qualificato.
- **Sentinelle sul Territorio:** Agire come osservatori dei bisogni sociali, specialmente per le persone vulnerabili e i territori marginalizzati.
- **Transizione Sociale e Digitale:** Evolvere il ruolo del volontariato in un contesto di democrazia digitale, mantenendo l'impegno, l'altruismo e la capacità di coesione sociale.
- **Partecipazione e Unità:** Promuovere la collaborazione tra le diverse associazioni per valorizzare il volontariato come risorsa comunitaria e unire le forze.
- **Sostenibilità:** Assicurare risorse e progettualità per garantire servizi efficaci e stabili alle organizzazioni di volontariato.
- La presidenza di un CSV è dunque un ruolo di leadership sociale volto a connettere le persone e innovare l'agire volontario.
- Durante l'anno 2025 mi sono molto occupato per
- valorizzare il ruolo del CSV Alto Adige come attivatore di processi, aiutando e sostenendo i piccoli enti del terzo settore sia nelle pratiche sia nell'identificazione del senso della loro azione;
- trovare le parole in comune che uniscono le varie forme di volontariato;
- fare in modo di allargare la partecipazione alla governance del nostro CSV Alto Adige;
- accrescere il dialogo con soggetti che appartengono a mondi diversi, iniziando da quelli più prossimi come il mondo della cooperazione;
- indagare e comprendere quelli che vengono definiti i "nuovi volontariati";
- creare continuità nei progetti e nelle azioni;
- promuovere i progetti che a livello nazionale ottimizzano la conoscenza e forniscono strumenti di lavoro utili a tutti come, ad esempio, Cantiere del Terzo settore. Perché le istanze e

le richieste che provengono dai territori sono molte e ad esse si deve rispondere con azioni e intelligenze condivise.

La passione di un Presidente di un Centro Servizi del Volontariato (CSV) è il motore che trasforma l'impegno altruistico in azione strutturata, rappresentando una figura di sintesi tra la dedizione personale e la gestione strategica del Terzo Settore. Questo ruolo non è solo amministrativo, ma una vocazione radicata nei valori di solidarietà, partecipazione e democrazia.

Concretamente mi dedico volentieri con tutta la mia energia a capire

3.1.4 La Vicepresidente



Art. 12 del nostro Statuto: Il/La Vicepresidente Il/La Vicepresidente è eletto a maggioranza dal Consiglio direttivo. In caso di più candidati si procederà al ballottaggio tra i primi due che avranno ottenuto il maggior numero di voti. Sostituisce il/la Presidente in caso di sua assenza, impedimento o cessazione.

Il mandato del/della Vicepresidente coincide temporalmente con quello del Consiglio direttivo.

Saluto della Vicepresidente Vanessa Macchia

Professione: Prof.aggr. Ricercatrice in Didattica e Pedagogia Speciale della Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione Impegno nel volontariato:

- Esperienza da più di 25 anni nel volontariato giovanile altoatesino;
- Esperienza pluriennale nel lavoro del campo infantile e giovanile;
- Attuale membro del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica per servizi di cura e assistenza "Pensionato e Centro di Degenza San Paolo "A.P.S.P", San Paolo-Appiano (dall'anno 2013);
- Membro del Consiglio Direttivo del Comitato di educazione permanente e Cultura Cornaiano (dall'anno 2019).

Sono felice di ricordare quanto sia fondamentale l'animazione del territorio che da un lato risponde alle richieste delle organizzazioni, dall'altro

intercetta bisogni latenti emersi dall'analisi del contesto. In alcuni casi, sono le stesse associazioni a chiederci di facilitare incontri tematici o il confronto su specifiche sfide, come quelle legate al coinvolgimento dei giovani. In altri casi, invece, siamo noi a individuare temi cruciali, anche in assenza di una domanda esplicita, e li sottoponiamo alla base sociale.

Vorrei formulare meglio i miei e i nostri obiettivi nel Consiglio direttivo.

Continuità e Innovazione: Proseguire il lavoro svolto nel triennio precedente, con un occhio alla modernizzazione dei servizi offerti, puntando sul valore del volontariato come "capitale sociale" indispensabile per la coesione delle comunità, specialmente in un contesto locale interconnesso. Importante risulta anche il supporto Tecnico e la Riforma. Per me come Vicepresidente focus principale resta il sostegno amministrativo, formativo e burocratico alle associazioni, in linea con l'evoluzione del Codice del Terzo Settore.

3.1.5 Il Direttore



Saluto del Direttore Ulrich Seitz

Il Direttore di un Centro di Servizio per il Volontariato riveste oggi un ruolo strategico di guida e innovazione, evolvendo da semplice gestore di servizi a vero e proprio **animatore territoriale e agenzia di sviluppo del volontariato**. Con l'attuazione della Riforma del Terzo Settore (CTS), le sfide si concentrano sulla sostenibilità, la trasformazione digitale e l'adeguamento normativo, specialmente con le novità previste per il 2026.

Gli impegni personali continuano e comprendono quanto segue:

1. **Adeguamento alla Riforma del Terzo Settore (RUNTS e Fisco)**
 - **Gestione del RUNTS:** Accompagnare le Organizzazioni di Volontariato e gli Enti di Terzo Settore nell'iscrizione e nel mantenimento dei requisiti del Registro Unico Nazionale (RUNTS).
 - **Novità Fiscali 2026:** Dal 1° gennaio 2026, la riforma fiscale cambierà le regole sulla "decommercializzazione" dei proventi. Il direttore deve guidare le associazioni nell'affrontare un nuovo regime di IVA e la gestione delle entrate commerciali, che diventeranno più stringenti.
 - **Trasparenza:** Garantire standard elevati di rendicontazione e trasparenza per gli ETS.

2. **Sviluppo del Volontariato e Ricambio Generazionale**
 - **Promozione del volontariato giovanile:** anche il CSV Alto Adige deve intercettare nuove forme di cittadinanza attiva e coinvolgere i giovani, ad esempio attraverso le scuole.
 - **Volontariato di competenza:** Riconoscere e valorizzare le competenze professionali nel volontariato, trasformando il "fare" in "impatto".
 - **Sostegno alla coesione:** Aiutare le associazioni a mitigare le sfide attuali, rafforzando il ruolo del volontariato nel costruire comunità resilienti.
-

Competenze di leadership per manager di volontari

- Obiettivo: sviluppare le capacità di leadership dei manager volontari.
- Contenuti: Stili e tecniche di leadership, team building e motivazione, gestione dei conflitti, processo decisionale, delega dei compiti.

Tempo e autogestione per i volontari

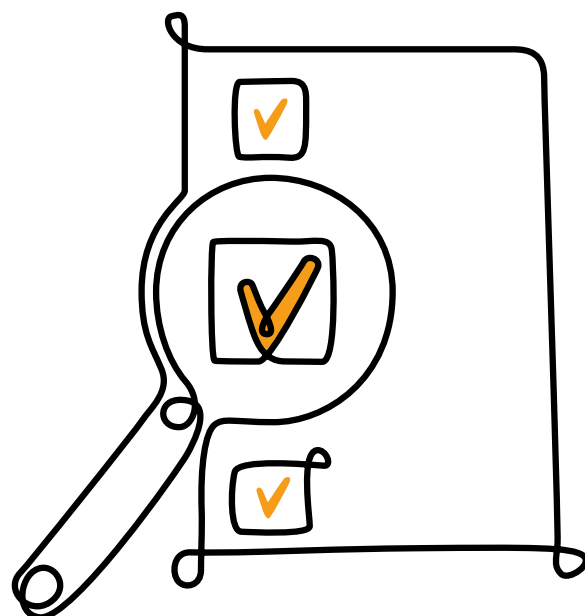
- Obiettivo: migliorare l'efficienza e la produttività personale.
- Contenuti: Definizione delle priorità, tecniche di pianificazione, gestione dello stress, equilibrio tra lavoro volontario e vita privata, uso di strumenti di gestione del tempo.

Tecniche di retorica e di presentazione

- Obiettivo: migliorare le capacità di presentazione orale e di conversazione.
- Contenuti: Struttura e organizzazione dei discorsi, linguaggio del corpo e uso della voce, gestione della paura del palcoscenico, uso di supporti visivi, tecniche per aumentare la persuasività.

Non vediamo l'ora di realizzare nuovi ed entusiasmanti progetti comuni con i nostri soci

Ulrich Seitz
Direttore



3.1.6 L'Organo di controllo

Art. 14 del nostro Statuto - Organo di Controllo - composizione – competenze

1. Ai sensi del D.Lgs. n.117/2017 è nominato un organo di controllo composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati dall'Assemblea e, per quanto riguarda il componente con funzioni di presidente

Il 30 aprile 2021 è stata comunicata al CSV Alto Adige la nomina di Hannes Pircher a Presidente dell’Organo di Controllo CSV. Siamo molto felici di poter collaborare con Hannes Pircher, anche lui vanta un’importante esperienza del Terzo settore.

Riassumendo

L’Organo di controllo vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal CSV Alto Adige ETS.

La composizione dell’attuale Organo di controllo

Nome e cognome	Ruolo
Hilpold Armin	Presidente
Mattivi Renate	Componente
Plaschke Dieter	Componente
Thaler Elisabeth	Supplente
Vittur Samuel	Supplente

3.1.7 Organismo Nazionale di Controllo

L’ONC, Organismo Nazionale di Controllo, è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell’art. 64 del Codice del Terzo settore, svolge, nell’interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

L’ONC si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni, anche degli Organismi Territoriali di Controllo (OTC) operanti in diversi ambiti territoriali.

Gli OTC sono chiamati a svolgere una funzione di controllo dei CSV:

- ricev

3.3 Mappa dei cosiddetti stakeholder

Fare rete è indispensabile – rapporti con altri enti

Il CSV Alto Adige sin dalla sua costituzione colla-bora con una pluralità di enti e reti nell’ottica di percorsi partecipati e di relazioni attive sul territo-rio e nella società.

Di seguito riportiamo le principali partnership in corso, che valorizzeranno le attività del CSV Alto Adige anche per i prossimi anni.

Ente	Ambito di collaborazione
Provincia autonoma di Bolzano - Ufficio Volontariato e solidarietà	Aspetti della Riforma del Terzo settore, con un focus particolare sul Registro Unico del Terzo Settore “RUNTS” e tutte le questioni concernenti l'applicazione del Codice del Terzo settore
Provincia autonoma di Bolzano – varie ripartizioni	Aspetti della concessione di contributi, controlli a campione e questioni collegate alla trasparenza. Formazioni sulla Riforma del Terzo settore
Provincia autonoma di Bolzano – Direzione Generale	Questioni legate a progetti concreti del Terzo settore negli ambiti della coprogettazione e coprogrammazione. Progetti di inclusione sociale
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol	Questioni legate a progetti concreti del Terzo settore negli ambiti della coprogettazione e coprogrammazione.
Comune di Bolzano	Questioni legate a progetti concreti del Terzo settore negli ambiti della coprogettazione e coprogrammazione.
Comune di Merano	Consulenze sulla coprogram-mazione e coprogettazione e un progetto di formazione e di sportello per l'igiene alimentare.

	Formazione sulla Riforma del Terzo settore e sulle novità riguardante il “RUNTS”
Per vari comuni	In 35 Comuni della Provincia autonoma di Bolzano sono state organizzate ser

gli altri. Tuttavia, solo poco meno di un terzo degli intervistati si considera (piuttosto) ben preparato. Più della metà (56%) vede una chiara necessità di recuperare il ritardo. Gli anziani in particolare si sentono ben informati, ma sono meno capaci di agire attivamente. Secondo gli ospiti della serata di Brunico, l'obiettivo è quello di affrontare questa tematica di fabbisogno con offerte coordinate e mirate.

E parliamo e trattiamo concretamente:

Obiettivi del CSV Alto Adige

- Offrire consulenza ed assistenza
- Progettare ed organizzare attività di formazione
- Promuovere e supportare le organizzazioni nella progettazione di specifiche iniziative
- Aumentare la visibilità delle associazioni e la loro capacità di comunicare
- Promuovere l'ingresso di nuovi volontari nelle organizzazioni
- Comunicare in modo efficace le iniziative del CSV Alto Adige

Esigenze informative degli stakeholder

- Quali utilità/vantaggi possono ottenere
- Quali servizi eroga e deve garantire il CSV
- Modalità di accesso ai servizi
- Qual'è il valore aggiunto di essere socio
- Visione del sistema del volontariato locale

Volontari e Cittadini

- Tipologia della relazione
- Destinatari dei servizi

Obiettivi del CSV Alto Adige

- Far comprendere l'utilità sociale anche se indirette della propria funzione
- Maggiore conoscenza del CSV Alto Adige e della sua mission, della sua funzione e delle attività e dei servizi
- Promuovere ed avvicinare i cittadini ad esperienze di autentico volontariato
- Esigenze informative degli stakeholder

4.2 Altre risorse umane

Consistenza e analisi delle risorse umane volontarie

Il CSV Alto Adige si avvale anche di volontari. Queste persone sono attive nel volontariato nell'ambito di iniziative di promozione del volontariato, di animazione territoriale, di partecipazione a eventi e infine anche nell'ambito del "case management" per le problematiche di inclusione.

Sabine Bertagnolli funge da coordinatrice e fornisce consulenza per l'inclusione delle persone con disabilità che vogliono impegnarsi nel volontariato.

L'esperta, lei stessa madre di un figlio disabile, fornisce, ad esempio, consulenza educativa e cerca di rispondere alle esigenze dei genitori e delle associazioni.

Soprattutto in caso di difficoltà amministrative, è importante garantire la necessaria assistenza alle persone interessate (in particolare per quanto riguarda le domande, i ricorsi o la partecipazione a progetti con enti pubblici).

Il volontariato è indispensabile per l'inclusione, per la rete inclusiva e per la società nel suo complesso. In molti casi, i volontari rendono possibile l'esistenza di servizi ricreativi, culturali e di supporto e il funzionamento delle istituzioni sociali. I volontari, che comprendono anche le persone del Consiglio direttivo, contribuiscono con il loro tempo, le loro conoscenze, le loro competenze e i loro contatti. Con il loro impegno, avviano cambiamenti sociali, ad esempio la partecipazione paritaria di tutte le persone.

Un totale di circa 350 ore è stato garantito da tutti i volontari del CSV Alto Adige ETS nel 2025. Questi sono suddivisi come segue:

- 150 ore per riunioni, gruppi di lavoro e incontri
- 200 ore per consulenze, coaching e supervisione

Riassumendo

L'imp

4.3 La parola ai nostri esperti

La consulenza per il Terzo Settore è fondamentale per supportare le organizzazioni non profit nella gestione di adempimenti complessi, ottimizzare le risorse, garantire la compliance normativa (specialmente post-riforma) e massimizzare l'impatto sociale. Permette di navigare le normative del RUNTS, migliorare la sostenibilità economica tramite il fundrasing e strutturare progetti efficaci. Di seguito le tematiche e i settori che maggiormente sono richiesti:

- **Gestione Normativa e Legale:** La Riforma del Terzo settore ha aumentato la complessità burocratica (registri, rendicontazione, bilanci sociali), richiedendo competenze specialistiche per mantenere la qualifica di ETS e le agevolazioni fiscali.
- **Sostenibilità ed Efficienza:** La consulenza aiuta a passare da una gestione basata sull'emergenza a una strategica, ottimizzando le risorse economiche e migliorando l'efficacia degli interventi sociali.
- **Fundraising e Progettazione:** Esperti in progettazione sociale aiutano a reperire fondi e a strutturare progetti in co-progettazione con il settore pubblico, aumentando il valore generato.
- **Professionalizzazione:** Aiuta a superare la gestione amatoriale, introducendo pratiche di "gestione d'impresa" per garantire trasparenza e responsabilità, necessarie per accrescere la fiducia dei finanziatori.

La consulenza specialistica (legale, fiscale, organizzativa) trasforma la passione etica in un impatto tangibile, garantendo che l'ente operi in regola e sia longevo.

Riassumendo: La consulenza per il Terzo Settore è diventata indubbiamente fondamentale a causa della crescente complessità normativa e fiscale introdotta dalla **Riforma del Terzo Settore** (D.Lgs. 117/2017). Rispetto al passato, gli enti non profit devono oggi operare con criteri di trasparenza e professionalità simili a quelli aziendali per garantire la propria sostenibilità e legittimità.

Ecco perché le consulenze sono cruciali e cosa offre anche concretamente il CSV Alto Adige.

- <

1

Metodologia adottata
per la redazione del
Bilancio Sociale

2

Informazioni generali
sull'Ente

3

Struttura, governo
e amministrazione

+

4

Persone che operano
per l'Ente

5

Obiettivi e attività

+

6

Situazione
economico-finanziaria

+

7

Altre informazioni

8

Monitoraggio svolto
dall'Organo di controllo

+

9

Ringraziamenti

1

Metodologia adottata
per la redazione del
Bilancio Sociale

2

Informazioni generali
sull'Ente

3

Struttura, governo
e amministrazione

+

4

Persone che operano
per l'Ente

5

Obiettivi e attività

+

6

Situazione
economico-finanziaria

+

7

Altre informazioni

8

Monitoraggio svolto
dall'Organo di controllo

+

9

Ringraziamenti

6. Situazione economico-finanziaria

Le informazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario del CSV Alto Adige sono contenute nel bilancio di esercizio, alla cui lettura si rimanda. Questa sezione del bilancio sociale risponde alle stesse finalità, ma intende orientare il lettore fornendo un quadro generale di riferimento ed alcuni dati specifici utili per la comprensione del rapporto tra la dimensione sociale e quella economica dell'ente.

Il bilancio di esercizio si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della Relazione di Missione, ed è stato predisposto tenendo, tra l'altro, conto:

- del “Modello unificato di rendicontazione delle attività dei CSV e dei Co.Ge.” approvato il 24.03.2011 dai firmatari dell'Accordo ACRI - Volontariato;
- dei Modelli di bilancio degli enti del Terzo settore adottati, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020;
- della nota del 18.03.2021 di CSVnet avente ad oggetto “Schemi di bilancio consuntivo”

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, sono stati redatti secondo i principi di prudenza e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

È stato, inoltre, applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Per l'anno 2025 gli oneri sono stati riportati nel rendiconto gestionale aggregandoli per destinazione rispetto alle macro-aree di riferimento.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

1

Metodologia adottata
per la redazione del
Bilancio Sociale

2

Informazioni generali
sull'Ente

3

Struttura, governo
e amministrazione

+

4

Persone che operano
per l'Ente

5

Obiettivi e attività

+

6

Situazione
economico-finanziaria

+

7

Altre informazioni

8

Monitoraggio svolto
dall'Organo di controllo

+

9

Ringraziamenti

Qualità dei servizi. I nostri servizi sono di buon livello?

- valori dell'associazione. Che cosa rappresentiamo?
- L'associazione e i membri. Cosa si aspetta un socio dall'associazione? E cosa si aspetta l'associazione da un membro?

Status e immagine dell'organizzazione. Quanto è conosciuta l'associazione nella società?

- L'associazione come struttura di apprendimento. Siamo aperti a idee nuove e innovative? Come possiamo promuovere la disponibilità ad accettare le novità?
- Il club e i suoi sponsor. Cosa si aspetta il club dai suoi finanziatori? E cosa si aspettano i donatori dal club?

Misure di sostegno ai volontari nelle organizzazioni

- Cambiamento nella percezione del volontariato
- Raccolta e analisi dei dati
- Finanziamento sostenibile
- Creare un'infrastruttura per il volontariato

Sostegno al volontariato di anziani e giovani

Importante: promuovere il volontariato tra la popolazione attiva, ma anche tra i giovani attraverso l'educazione scolastica ed extrascolastica. La promozione del volontariato nel sistema educativo e l'integrazione sistematica nelle carriere educative potrebbero aumentare l'impegno dei giovani.

Sostegno al volontariato

Importante: fare il presidente o il componente del direttivo di un'associazione è un impegno importante. Sono richieste alcune competenze amministrative e giuridiche. È importante non sottovalutare le problematiche. Questo trend dovrà essere monitorato nei prossimi anni con molta attenzione.

Preoccupazioni attuali



CSV Alto Adige ETS
Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ETS

Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ETS
Via Renon 33 B, 39100 Bolzano
+39 0471 980 287
info@dze-csv.it | www.dze-csv.it

